

## CHI SIAMO

Il progetto "Migrazione e disagio psichico in età evolutiva e nell'adulto", finanziato dalla Regione Lombardia si trova al secondo anno di rinnovo del biennio 2012-2013, a seguito di un triennio sperimentale (2009-2011).

Il principio di base è quello del **lavoro in rete** che consenta un costante raccordo e collaborazioni stabili tra i Servizi sociali e sanitari pubblici e del privato sociale della ASL Milano.

La rete ad oggi è così delineata:

- le 7 Unità Operative dell'Infanzia e dell'adolescenza
- Dipartimenti di Salute Mentale Niguarda, Fatebenefratelli, Sacco
- Ambulatori Etnopsichiatrici Niguarda e Sacco
- Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"
- Comune di Milano (Pronto Intervento, Ufficio Stranieri, Servizi sociali ed educativi)
- ASL Milano (Consultori Familiari Integrati, Dipendenze Ser-T e Spazio Blu)
- il Terzo settore: Associazioni, Fondazioni, Cooperative
- Centro Giustizia Minorile e Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria"
- Provincia di Milano
- Ufficio scolastico provinciale
- Comunità socio-educative
- Polo Start
- ALA Sacco, Futuro al Lavoro
- Centro Mediazione Lavoro (CELAV) Comune di Milano
- raccordo con gli altri progetti di NPIA in Regione relativi ai migranti (UONPIA Brescia, Desenzano, Chiari, Lodi, Vimercate, Monza)

Capofila del progetto è la UONPIA Policlinico di Milano, con il supporto di un Comitato tecnico-scientifico (CTS) che include un rappresentante per ciascuno dei servizi coinvolti.

## CON CHI VIAGGIAMO



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA  
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO  
Sistema Sanitario Regione Lombardia

Regione Lombardia  
ASL Milano



## PROGETTO MIGRANTI: MIGRAZIONE E DISAGIO PSICHICO DALL'ETA' EVOLUTIVA ALL'ETA' ADULTA

biennio 2012-2013  
Decreto n. 2639 del 28/3/12  
DGR 2633 del 6/12/11

per informazioni:  
Capofila  
UONPIA - Unità Operativa di Neuropsichiatria  
dell'Infanzia e dell'Adolescenza  
Fondazione IRCCS Ca' Granda  
Ospedale Maggiore Policlinico  
20122 Milano

e-mail: [rossana.mazzoni@policlinico.mi.it](mailto:rossana.mazzoni@policlinico.mi.it)

## LA STORIA

Il Progetto nasce dalle riflessioni, dalle esperienze e dalle criticità emerse negli anni precedenti alla sua attivazione, con l'*obiettivo principale* di promuovere la salute mentale e di garantire equità di accesso e di cura alla popolazione migrante in età evolutiva con bisogni neuropsichici pari a quella generale.

A fronte di un aumento esponenziale della popolazione di minori migranti, l'accesso ai servizi di NPIA era (ed è tuttora) quasi il doppio dell'atteso, rappresentando circa il 30% degli accessi alle UONPIA, con un elevato numero di drop out nel percorso.

Due sono le *aree principali di bisogno* affluenti a tutti i Servizi sanitari e sociali, pubblici e privati: 1) bambini inseriti a scuola, in genere con un nucleo familiare alle spalle, con difficoltà nell'ambito dell'apprendimento o del comportamento o disabilità anche gravi, e 2) adolescenti con disturbi psichiatrici, tra cui minori stranieri non accompagnati (MSNA), fino alla transizione all'età adulta.

La prima triennalità ha consentito un'osservazione approfondita della situazione ed una modifica significativa di una parte dei bisogni emersi.

Il primo anno di rinnovo è stato prevalentemente caratterizzato dal rendere stabili e consolidate modalità, pratiche e collaborazioni, oltre che dal definirne di nuove che possano rispondere al continuo cambiamento dei bisogni emergenti.

Il Progetto si propone di rispondere agli *obiettivi* e ai bisogni incrociando più livelli sempre in forma multiprofessionale e interistituzionale: a) sottoprogetti e tavoli di lavoro; b) formazione con focus specifici,

supervisioni, sensibilizzazione e formazione sul campo; c) ricadute nella pratica clinica.

Da tali attività sono stati sviluppati dei *Percorsi* (PDTA) che attualmente sono già stati attivati, tra cui "Percorso di valutazione dei minori migranti in età scolare, con focus sui disturbi di linguaggio e apprendimento" e "Percorsi e buone pratiche con i Minori Stranieri Non Accompagnati con disagio psichico collocati in Comunità socio educative e nel passaggio all'età adulta"; mentre altri Percorsi sono in via di definizione, come "Laboratorio formativo congiunto sulle aree di confine: passaggio all'età adulta, comorbidità, urgenza, dipendenze, trasgressività, comportamenti devianti". Infine molti altri sono stati i pensieri condivisi ed i materiali prodotti all'interno del Progetto.

## DOVE ANDIAMO

Il progetto rimane *organizzato* in azioni trasversali (CTS, formazione e organizzazione dei Servizi), in 3 sottoprogetti (analisi epidemiologica e sistema informativo; minori in età scolare; adolescenti e giovani adulti) e nei tavoli di lavoro ad essi afferenti. Particolarmente significative risultano l'autonomia e la produttività di questi ultimi che hanno permesso l'effetto a cascata nella clinica e nell'organizzazione all'interno dei singoli servizi, oltre al rafforzamento delle collaborazioni interistituzionali.

Per raggiungere gli obiettivi di Progetto dell'anno 2013, le *azioni* in vista sono:

- l'analisi approfondita dei dati epidemiologici di accesso alle NPIA e al Terzo Settore, oltre

che il costante confronto con i dati di popolazione generale e i primi dati relativi ai percorsi offerti,

- la sensibilizzazione e la formazione degli operatori dei servizi specialistici sanitari e sociali sul tema della migrazione,
- il rafforzamento delle attività di accoglienza e di presa in carico di bambini, adolescenti e famiglie migranti,
- il consolidamento della rete formale e informale che si occupa di migrazione e disagio psichico
- Il consolidamento dei Percorsi Diagnostico Terapeutici assistenziali (PDTA) attivati e la definizione di nuovi PDTA
- la stabilizzazione degli interventi educativo-terapeutici, anche in collaborazione con il Terzo Settore.

Importante risulta essere la *formazione*, da sempre interistituzionale e multiprofessionale, partecipativa, con alternanza di parti teoriche e discussione di casi clinici, con particolare attenzione all'integrazione e alla contaminazione di saperi.

Nel primo triennio è stata effettuata la formazione di base per tutti gli operatori dei Servizi partner del Progetto e sono stati avviati alcuni approfondimenti su aree specifiche (minori inseriti a scuola, adolescenti), creando connessioni, linguaggi condivisi e ricadute nella clinica.

Nel 2012, così come in questo anno, viene mantenuto l'impianto metodologico con la ridefinizione dei contenuti secondo quanto previsto dal Progetto, con la strutturazione di approfondimenti mirati su problematiche emerse dall'analisi dei feedback dei percorsi precedenti e dai rimandi dei tavoli di lavoro.